

IO SONO MONDO: Da Platone a Facebook, come spezzare l'incantesimo delle neuroscienze.....

La caverna di Platone è il mito costitutivo dell'occidente: noi siamo allo stesso tempo prigionieri, ma anche protetti dalla caverna che ci separa dal mondo reale. Un mito che si è incarnato in mille forme: da Galileo a Cartesio, ma anche da Matrix a Black Mirror, sempre delineando quella separazione tra noi e il mondo che ha generato sia la paura sia la potenza alla base della nostra esistenza; una paura che ha prodotto una lunga serie di caverne metafisiche, neurali, biologiche, sociali, urbane e caverne digitali (Facebook).

Si può uscire dalla caverna?

In questo incontro, Riccardo Manzotti tenterà di uscire allo scoperto, inseguendo una traiettoria che unirà scienza, filosofia e nuove tecnologie per mostrare come l'essere umano, in realtà, non sia affatto separato dalla natura, ma sia natura. Non siamo dentro la caverna, con buona pace di Platone e Zuckerberg: siamo fuori. Vivere non è chiudersi dentro una caverna, per quanto confortevole e tecnologicamente sofisticata. Vivere è essere uno con il mondo.

Andando contro i classici luoghi comuni che hanno proposto l'umanesimo come paradigma ideale per la nostra esistenza e contrapposto sterilmente scienza e filosofia, si prenderà in considerazione una identità tra uomo e mondo per superare il dualismo tradizionale che ancora affligge la scienza. Il punto di partenza sarà la coscienza umana, intesa come interiorità e come esperienza privata. Senza uscire dai confini del più rigoroso fisicalismo e dal supporto fornito dalla sperimentazione, si considererà una ipotesi sorprendente circa quello che siamo andando oltre i limiti della caverna di Platone: la nostra mente è fisica ma non è solo neurale.

L'autore difenderà questa ipotesi sulla base dei più recenti risultati offerti dalle neuroscienze – dalle allucinazioni alla stimolazione corticale diretta, dai neuroni specchio alla percezione dei colori, dalle nuove tecnologie – dai social network alla realtà virtuale – fino al dibattito scientifico-filosofico contemporaneo – dal problema mente-corpo all'informazione integrata – e la adatterà alla nostra vita quotidiana sulla base di esempi concreti. In questo modo si presenterà una via per uscire dalla caverna e scoprire la vera natura del mondo che ci circonda e di noi stessi. Non siamo né mente né corpo: siamo mondo